

Nelle prossime due domeniche elezione dei consigli nelle città più grandi

UN VOTO PER RINNOVARE LA SCUOLA

Fra domenica prossima e domenica 12 voterà per i Consigli di classe e di interclasse, di Istituto e di disciplina la maggioranza degli elettori scolastici...

fermato un voto maggioritario alle formazioni unitarie della sinistra; per quanto riguarda l'afflusso alle urne dei genitori (unica voce) indiativa, dato il sistema uninominale di voto in vigore nelle classi...

gono (stranamente appoggiate anche da alcuni giornali in genere invece partecipi di un'interpretazione approfondita come realtà scolastica).

scuola, purché si riesca ad avere la meglio sulle renore e il sabotaggio di cui sono oggetto. E ciò è strettamente collegato alla partecipazione attiva solo infatti se i Consigli sono espressione della stragrande maggioranza dei genitori e degli studenti...

Che cioè, proprio perché rinnovare la scuola significa anche rinnovare il Paese, è evidente che numerosi è ancora forte gli avvenimenti di questo rinnovamento: essi hanno lavorato a vuoto ed immobilizzato i Consigli, e seppure solo in parte, hanno ottenuto dei successi. Si è quindi a noi, alle forze democratiche e antifasciste riprendere adesso l'iniziativa, continuare la battaglia e portarla a consistenti successi. Il disinteresse e l'assenteismo finiscono così ad essere complici ed alleati di chi vuol portare al disastro la scuola e il Paese.

Lettere all'Unità

Non c'è posto nella scuola per i sociologi

Caro direttore,

desidero segnalarti la situazione dei laureati in sociologia di cui la stampa raramente si occupa.

tinua ad effettuare la sperimentazione di scuola integrata a tempo pieno. Ovviamente nella sua programmazione aperta alla realtà attuale, la lettura e l'analisi del quotidiano costituiscono un momento assai importante, sia quale supporto essenziale al lavoro di ricerca sia quale strumento insostituibile di formazione e di educazione civica.

Prof. FERNANDO CATALDO (Milano)

Il «grande stupro» e le violenze contro le donne

Caro Unità,

nel fondo di Parolini «Un grande stupro» giustamente si fa rilevare che c'è una mercificazione della notizia di violenza carnale sulle donne...

La maggioranza, finora, o ha fatto lavoro precario o diverso da quello per cui ha studiato o è ancora in cerca della prima occupazione anche ad anni di distanza dal conseguimento della laurea.

Ivan Scian (Pordenone)

Quando potranno insegnare nella media superiore?

Egregio direttore,

siamo insegnanti che da anni hanno maturato diritti all'immersione in ruolo alla scuola media superiore per inclusione in graduatorie nazionali (legge 15-11-1968 n. 468 e 6-12-1971 n. 1074) e che ora, dopo anni di attesa e di promesse formalmente assunte...

Si è infatti e dico che c'è un'inesorabile principio capitalistico che mercifica il sesso e esclude le donne da ogni attività intellettuale e che esso regge perché presenta una forte impronta maschilista in tutta la società italiana.

M. G. SALA' CAPRINI per il gruppo di insegnanti (Verona)

Lo studio legato alla realtà sociale e politica

Gentile direttore,

una delle parti del corso di studi... è dei lavoratori frequentanti, la prego di continuare la sua collaborazione per l'iniziativa didattica e culturale del giornale.

Lo studio legato alla realtà sociale e politica è una delle parti del corso di studi che si intende realizzare uno studio quanto più possibile legato alla concreta realtà sociale, culturale e politica.

Prof. ANTONIO SCOPPIO (Bari)

Caro Unità,

noi siamo gli alunni della V F della scuola «Leonardo da Vinci» di Mestre. Ci siamo occupati dei vari fatti di attualità per esempio a Porto Marghera.

Ma scritto, né detto, né pensato che non esistano violenze contro le donne. Abbiamo parlato del grande stupro collettivo e dell'emarginazione dal lavoro, non abbiamo parlato solo di questo, ma di altri stupri, di altri atti di violenza, di altre violenze, ideologia del masochismo che esprime e sorregge una netta separazione tra i due sessi.

Letta FIRMATA (Venezia-Mestre)

Alla direzione dell'Unità,

La nostra scuola media («Anselmo da Baggio») con-

Letta FIRMATA da un gruppo di genitori (Napoli)

GENITORI,

siete di nuovo chiamati a votare per il rinnovo dei Consigli di classe e di interclasse. Molti di voi sono delusi dall'esperienza passata. Molti pensano che ci sono tanti altri e più urgenti problemi: il posto di lavoro, il carovita, le difficoltà e il peso della crisi.

Certo il governo e le autorità scolastiche hanno spesso ostacolato l'iniziativa e la buona volontà dei genitori. Lo stato di crisi della scuola ha reso e rende ancora più difficile la nostra opera. Ma proprio queste difficoltà e questa crisi esigono di insistere nella partecipazione e nell'impegno.

Proprio ora i nostri ragazzi non possono esser lasciati soli in una scuola che non li educa a sufficienza e non li prepara al lavoro. Proprio nei consigli di classe e di interclasse potremo promuovere, assieme agli insegnanti democratici e, nelle scuole secondarie, anche assieme agli studenti, iniziative che fin d'ora avviino un nuovo modo di lavorare nella scuola e si muovano verso la riforma.

LOTTARE per rendere la scuola più democratica, ma anche più seria e produttiva è un contributo a far uscire l'Italia dalla crisi. VOTATE E FATE VOTARE i candidati che si impegnano su programmi di rinnovamento e di riforma.

STUDENTI,

siete nuovamente chiamati a eleggere la vostra rappresentanza nei Consigli di Istituto. Il governo e le autorità scolastiche hanno operato in questi anni per frustrare la spinta al rinnovamento delle masse studentesche, svuotando di potere gli organi collegiali e rinviando la riforma.

Non dobbiamo cedere a questo attacco. La partecipazione democratica negli organi collegiali è un'arma nelle nostre mani. Bisogna fare degli organi collegiali uno strumento di lotta per la riforma, un modo per cambiare fin da oggi la scuola.

STUDENTI E STUDENTESSE, Per dare allo studio un valore nuovo, Per una sperimentazione sulla via della riforma, Per un nuovo rapporto tra studio e lavoro, Per affermare la volontà unitaria delle masse studentesche, Per uscire dalla frustrazione di una scuola che non serve.

Per dare al paese una scuola che contribuisca a uscire dalla crisi e a rinnovarla profondamente. ANDATE A VOTARE affermando anche così la vostra volontà di cambiamento. VOTATE per le liste che si impegnano su programmi unitari di riforma.

Impegno dei partiti democratici e dei sindacati

Lotta unitaria per conquistare una vera scuola dell'infanzia

Il tentativo della DC di eludere la volontà delle popolazioni

Il movimento popolare, la sinistra, le confederazioni sindacali affermano che oggi per difendere le conquiste operai e popolari, per uscire dalla crisi è necessario imporre una severa politica di austerità, la quale deve essere socialmente equa e nel contempo deve servire ad avviare una grande politica di trasformazione della società. Per contribuire a realizzare un nuovo sviluppo, per introdurre le necessarie riforme alle strutture economiche e sociali il movimento ma come oggi non deve limitarsi alla denuncia, ma deve formulare proposte positive che mirino a risolvere i problemi reali, immediati e di fondo.

A colloquio con alcuni esponenti della FGCI

Come lavorano i giovani comunisti per l'associazione degli studenti

Confronto approfondito con le altre forze politiche — Proposta un'organizzazione profondamente unitaria

L'obiettivo di fondo che si pone oggi alle masse studentesche è quello della creazione di un'associazione profondamente unitaria che affronti per risolverli o per contribuire a risolverli i gravi problemi che travagliano la scuola. Perché questa proposta non si riduca a qualificarsi come astratta, è indispensabile che sia strettamente collegata al quadro politico generale degli studenti e di noi comunisti che si è tenuta a Roma. Gli fanno eco altri compagni di Palermo, Torino, Napoli e Firenze. Tutti ribadiscono la validità della proposta di una associazione ponendo l'accento sulla caratterizzazione del documento: «Essa deve avere: un obiettivo di essere un organismo unitario che si ponga in modo nuovo di fronte all'assemblea di Roma. I lavori dell'assemblea di Roma hanno fornito ancora la occasione per fare un primo consuntivo sullo stato del movimento dopo il seminario che si è tenuto in settembre ad Albinea. «Le difficoltà di fronte alle quali ci siamo trovati» — afferma ancora il compagno di Brescia — sono state abbastanza notevoli. I nostri interlocutori, gli studenti iscritti alle organizzazioni giovanili degli altri partiti democratici hanno in sintesi riproposto i timori che per certi aspetti si possono ritrovare a livello di quadro politico nazionale: quelli cioè che una eventuale associazione degli studenti finirebbe per essere egemonizzata dai giovani comunisti... L'esempio che il compagno ci fornisce è degli studenti di Brescia. «Abbiamo allora detto e ci poniamo in modo nuovo di fronte alla scuola, cerchiamo un sistema di organizzarci e affrontiamo i problemi...» In questo modo sono cominciate a cadere le prime difficoltà ed è finalmente iniziato un confronto concreto. I compagni battono molto sul tema delle difficoltà. E' aggiuntosi che dopo i voti del 15 e del 20 giugno molte cose cambiate anche nel nostro paese. Molti compagni dirigenti «Molti compagni» — affermano — sono passati al Partito... A Brescia, per esempio, con il congresso dell'anno scorso è mutato tutto il quadro dirigente... Ci siamo così trovati ad avanzare una proposta nuova come quella dell'associazione degli studenti in un momento in cui molte cose stavano cambiando nel nostro paese. «La FGCI è cresciuta come numero proprio nel momento in cui sono aumentati i compiti da affrontare contemporaneamente: la crisi economica si è acuita e con essa anche le nostre difficoltà di organizzazione». Ora le cose vanno meglio: «L'impegno di queste settimane è stato quello di partecipare a tutte le assemblee di base che si sono svolte nel paese organizzate dal Partito e dai sindacati. Mentre venivano di battute scelte economiche e scelte politiche del Partito noi abbiamo inserito il tema della scuola: le masse lavoratrici sono arrivate molto sensibili al problema e non poteva essere altrimenti. I compagni di Firenze ricordano anche l'impegno profuso nella battaglia elettorale per l'elezione dei consigli di circoscrizione e affermano come il tema della scuola, in questo momento di decentramento della vita amministrativa della città, sia stata tra quelli più dibattuti anche con le altre forze politiche.

segnalazioni

MARA e C. (di D. De Masi): UN BEL PAESE (di M. Mantovani); «UGUALI DISUGUALI» (di A. Signorile); tutti con illustrazioni di S. Salardi; rispettivamente pagine 22, 24, 25, 1900 ciascuno. Editore Zanichelli. Si tratta di questi tre volumetti una nuova collana della Zanichelli interamente dedicata alla «sociologia elementare», rivoltai agli anni delle scuole elementari (ma che possono risultare interessanti anche per le medie inferiori). Preparati in collaborazione con docenti dell'università di Roma appartenenti a una cooperativa di studiosi e ricercatori hanno il grande pregio di trattare in modo elementare ma non semplicistico problemi importanti: dai quali in genere anche genitori e insegnanti democratici tengono lontani i bambini con la convinzione che non siano in grado di capirli. «Un bel paese» affronta lo sviluppo — economico, sociale e politico — della società italiana dal 1945 ad oggi: «Uguale disuguale» (il migliore dei tre ci sembra), invece afferma il ruolo e la fisionomia delle diverse classi sociali. Il concetto di partito politico, sindacato, elezioni, scioperi, rivendicazioni ecc. viene spiegato in modo lineare che ci pare del tutto congeniale alla maturità dei bambini cui si rivolge e che evita sia la superficialità che il dogmatismo. Tutte e tre le pubblicazioni sono segnalato consigliabili per le biblioteche di classe, di circolo di Istituto m. mu.

Vittoria apparente

Ho l'impressione che la nostra vittoria sia stata più apparente che reale e che sia in realtà una sconfitta. Infatti il ministero della P.I. dopo mesi di lotta ha concesso alle città di Milano, Torino, Genova e ora sembra anche a Parma, Modena e Bologna di assumere insegnanti supplenti per assistere i bambini dei lavoratori dalle 15 alle 18,30. Sembra un risultato positivo, mentre se guardiamo bene non lo è affatto. Il governo ha ceduto alla pressione dei sindacati, ma nel modo peggiore, ancora una volta a danno della scuola, del servizio educativo. Se è necessario non parlare dell'aumento della spesa a carico del bilancio della P.I. Se collegiamo la decisione del ministero agli obiettivi delle forze democratiche nel campo delle scuole materne statali, dobbiamo riconoscere che il risultato raggiunto è largamente negativo, perché non ci avvicina all'obiettivo di trasformare la scuola materna statale. Qui è uno dei nodi della lotta di oggi. Le conquiste che si ottengono debbono servirsi a rafforzare il vecchio sistema ma a cambiarlo; in questo caso si rafforza un tipo di organizzazione della scuola materna statale che le forze democratiche ritengono superata. Le forze democratiche che si battono da anni per superare la legge sulla scuola materna statale, per ottenere una nuova legge che assenti il compito della programmazione alle regioni, il potere istitutivo e di gestione al Comune, il finanziamento e l'istruzione in questo modo quando il territorio nazionale è lo Stato. La prima condizione perché la scuola materna statale superi la componente assistenziale e diventi una vera scuola è quella di modificare gli attuali organici, non compatibili con l'esigenza di una istituzione educativa. Infatti nelle scuole materne statali noi troviamo una gerarchia di competenze, abbiamo l'insegnante normale, la maestra aggiunta, l'assistente, la supplente e ora un'altra supplente che viene aggiunta per arrotondare il numero orario. Questa gerarchia non ha senso in una vera istituzione educativa che sancisce il diritto dei bambini di essere uguali; di fronte all'educazione, non ha senso in una scuola materna questo particolare di tante figure di adulti in un rapporto fra loro gerarchico; inoltre è dimostrato che è uno spreco anche sul piano finanziario.

Liliano Famigli Assessore alla P.I. Comune di Modena